



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di
informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 27 del 7/07/2024



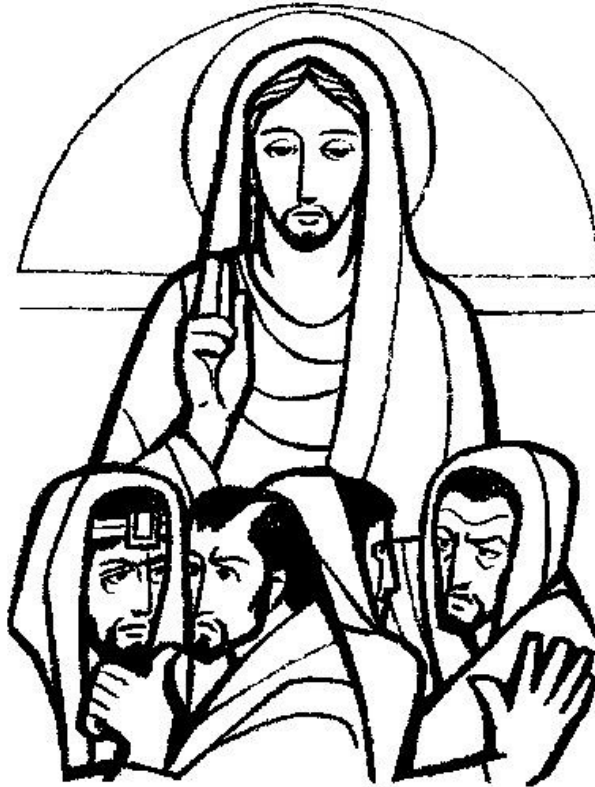
Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

UN PROFETA NON È DISPREZZATO SE NON NELLA SUA PATRIA

Cari fratelli e sorelle!

Vorrei soffermarmi brevemente sul brano del Vangelo di questa domenica, un testo da cui è tratto il celebre detto «*Nemo propheta in patria*», cioè nessun profeta è bene accetto tra la sua gente, che lo ha visto crescere (cfr *Mc 6,4*). In effetti, dopo che Gesù, a circa trent'anni, aveva lasciato Nazareth e già da un po' di tempo era andato predicando e operando guarigioni altrove, ritornò una volta al suo paese e si mise ad insegnare nella sinagoga. I suoi concittadini «rimanevano stupiti» per la sua sapienza e, conoscendolo come il «figlio di Maria», il «falegname» vissuto in mezzo a loro, invece di accoglierlo con fede si scandalizzavano di Lui (cfr *Mc 6,2-3*). Questo fatto è comprensibile, perché la familiarità sul piano umano rende difficile andare al di là e aprirsi alla dimensione divina. Che questo Figlio di un falegname sia Figlio di Dio è difficile crederlo per loro. Gesù stesso porta come esempio l'esperienza dei profeti d'Israele, che proprio nella loro patria erano stati oggetto di disprezzo, e si identifica con essi. A causa di questa chiusura spirituale, Gesù non poté compiere a Nazareth «nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì» (*Mc 6,5*). Infatti, i miracoli di Cristo non sono una esibizione di potenza, ma segni dell'amore di Dio, che si attua là dove incontra la fede dell'uomo nella reciprocità. Scrive Origene: «Allo stesso modo che per i corpi esiste un'attrazione naturale da parte di alcuni verso altri, come del magnete verso il ferro ... così tale fede esercita un'attrazione sulla potenza divina» (*Commento al Vangelo di Matteo 10, 19*).

Dunque, sembra che Gesù si faccia – come si dice – una ragione della cattiva accoglienza che incontra a Nazareth. Invece, alla fine del racconto, troviamo un'osservazione che dice proprio il contrario. Scrive l'Evangelista che Gesù «si meravigliava della loro incredulità» (*Mc 6,6*). Allo stupore dei concittadini, che si scandalizzano,



corrisponde la meraviglia di Gesù. Anche Lui, in un certo senso, si scandalizza! Malgrado sappia che nessun profeta è bene accetto in patria, tuttavia la chiusura del cuore della sua gente rimane per Lui oscura, impenetrabile: come è possibile che non riconoscano la luce della Verità? Perché non si aprono alla bontà di Dio, che ha voluto condividere la nostra umanità? In effetti, l'uomo Gesù di Nazareth è la trasparenza di Dio, in Lui Dio abita pienamente. E mentre noi cerchiamo sempre altri segni, altri prodigi, non ci accorgiamo che il vero Segno è Lui, Dio fatto

carne, è Lui il più grande miracolo dell'universo: tutto l'amore di Dio racchiuso in un cuore umano, in un volto d'uomo.

Colei che ha compreso veramente questa realtà è la Vergine Maria, beata perché ha creduto (cfr *Lc 1,45*). Maria non si è scandalizzata di suo Figlio: la sua meraviglia per Lui è piena di fede, piena d'amore e di gioia, nel vederlo così umano e insieme così divino. Impariamo quindi da lei, nostra Madre nella fede, a riconoscere nell'umanità di Cristo la perfetta rivelazione di Dio.

(Benedetto XVI, angelus 8/7/2012)

CALENDARIO S. MESSE DAL 7 AL 14 LUGLIO 2024

XIV settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 6 S. Maria Goretti Am 9, 11-15 Sal 84 Mt 9, 14-17 <i>Gli amici possono forse essere in lutto mentre lo sposo è con loro?</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 7 Luglio XIV Domenica del Tempo Ordinario Ez 2,2-5 Sal 122 2Cor 12,7-10 Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(per il dono della salute dei malati della parrocchia)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 8 Os 2,16-18.21-22 Sal 144 Mt 9,18-26 <i>Mia figlia è morta proprio ora ma vieni ed ella vivrà</i>	ore 8 S. Messa ore 20.45 S. Rosario presso l'oratorio Zuccardi in via Vettigano
Martedì 9 Beata Giovanna Scopelli Os 8,4-7.11-13 Sal 113B Mt 9,32-38 <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!</i>	ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 10 Os 10,1-3.7-8.12 Sal 104 Mt 10,1-7 <i>Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Giovedì 11 Festa di SAN BENEDETTO Patrono d'Europa Pr 2,1-9 Sal 33 Mt 19,27-29 <i>Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Codeluppi Fausto e Iotti Maria)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 12 Os 14,2-10 Sal 50 Mt 10,16-23 <i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Andrea Tondelli)</i>
Sabato 13 S. Enrico Is 6,1-8 Sal 92 Mt 10,24-33 <i>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.</i>	<i>(oggi la S. Messa è sospesa)</i>
Domenica 14 Luglio XV Domenica del Tempo Ordinario Am 7,12-15 Sal 84 Ef 1,3-14 Mc 6,7-13 <i>Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa
Grest 2024 dal 10 giugno al 12 luglio. Tutte le informazioni sul sito della parrocchia	

DOMENICA 7 LUGLIO

XIV Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

**Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito m'ha mandato
ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.**

Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci Signore la tua misericordia

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Christe, eleison. Christe, eleison.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità
dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria
nell'umiliazione del tuo Figlio e nella nostra debolezza
sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è
Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in
piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a
una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi
e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi.
Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore
indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio".

Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono
una genia di ribelli –, sapranno almeno che un
profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

I nostri occhi sono rivolti al Signore.

A te alzo i miei occhi, a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni. **Rit.**

Come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi. **Rit.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data
alla mia carne una spina, un inviato di Satana per
percuotermi, perché io non monti in superbia.
A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore
che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti
basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta
pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi
compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle
difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte
per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che
sono forte.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi
discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga.
E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano:
«Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza
è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli
compiuti dalle sue mani?»

Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello
di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue
sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro
motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregliera dei fedeli

R. Ascoltaci, Signore.

Canto d'offertorio

Salga a Te, Signore, l'inno della Chiesa,
l'inno della fede che ci unisce a Te.

Sia gloria e lode alla Trinità!

Santo, Santo, Santo per l'eternità!

Una è la fede, una la speranza
uno è l'amore che ci unisce a Te.

L'universo canta: Gloria a Te, Gesù! Rit.

Fonte d'acqua viva per la nostra sete,
fonte di ogni grazia, Vita e Verità.

Cristo, uomo e Dio, vive in mezzo a noi. Rit.

Venga il tuo regno, regno di giustizia
regno della pace regno di bontà.

Torna o Signore non tardare più. Rit.

Canto di comunione

**Cielo nuovo è la tua Parola,
nuova terra la tua Carità;**

Agnello immolato e vittorioso,

Cristo Gesù, Signore che rinnovi l'universo!

Déstati dal sonno che ti opprime,
apri gli occhi sulla povertà.

Chiesa, a cui lo Spirito ripete:

"Ti ho sposato nella fedeltà". Rit.

Voltati e guarda la mia voce,
nessun uomo dice verità!

Vedi che germoglia proprio adesso
Questa luce nell'oscurità. Rit.

Apri gli orizzonti del tuo cuore
al Vangelo della Carità;

sciolti sono i vincoli della morte:
io farò di te la mia città. Rit.

Lascia la dimora di tuo padre,
corri incontro all'umanità;

fascia le ferite degli oppressi:
la tua veste splendida sarà. Rit.

Resta nell'amore del tuo Sposo,
la mia forza non ti lascerà;

noi faremo insieme un mondo nuovo:
ciò che muore presto rivivrà. Rit.

Canto di ringraziamento

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:

io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Canto finale

Piena di grazia sei Maria
eletta dall'eternità
ad esser madre del Signore
e madre dell'umanità.

**O benedetta tu, Maria
e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.**

Tu accogliesti la Parola
e la Parola in te fiorì:
il più bel fiore della terra
da carne vergine uscì. Rit.